

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00151481

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione porta

OGTT - Tipologia ad un battente

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ A, 2, 22-21/ Infermeria delle prigioni

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello 40 e p.zza Paccagnini 3

LDCS - Specifiche quartiere Castello/ A, 2, 22-21/ museo

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Inv. St. 119678

INVD - Data 2010

STI - STIMA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1814

DTSF - A 1849

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1900
DTSF - A	1949
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	produzione mantovana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno
MTC - Materia e tecnica	ferro

### MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	195
MISL - Larghezza	95
MISP - Profondità	8

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
-------------------------------	----------

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Porta ad un battente, composto da un doppio ordine di tavole sovrapposte e disposte in senso orizzontale su di un fronte e in senso verticale sull'altro, unito da un fitto e regolare sistema di chiodi a grosse teste e con le punte ribattute; sul lato verso il vestibolo di quella che era l'infermeria si apre in alto un portellino munito di due lunghe cerniere e di un chiavistello con chiusura a chiave; un grande chiavistello, anche questo munito di sistema di chiusura a chiave; due lunghe cerniere a barra.
---------------------------------	--

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
---------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
---------------------------------	-------------------------

La porta è situata nelle carceri politiche in cui furono imprigionati i Martiri di Belfiore, al secondo piano del Castello di San Giorgio. Più in particolare la porta mette in comunicazione l'ambiente che fungeva da infermeria delle prigionie con il suo vestibolo. La necessità di rendere più sicuro anche questa stanza dove potevano essere ricoverati i detenuti; spiega il particolare spessore della porta e i dispositivi di chiusura. E comunque è da ritenersi che per la generale conformazione e l'estrema regolarità del taglio delle tavole e della ferramenta la porta sia frutto di un rifacimento, con tutta probabilità novecentesco. Il castello di San Giorgio fu costruito sul finire del '300 da Bartolino da

## NSC - Notizie storico-critiche

Novara, ingegnere degli Estensi, per il marchese Francesco I Gonzaga, sfruttando forse precedenti strutture fortificate, come suggeriscono una torre priva di merlature e i capitelli di un lato del portico del cortile di fattura precedente. L'opera sorse in città, fenomeno alquanto nuovo almeno nell'area padana determinato dalle esigenze delle nuove signorie che si andavano via via affermando e che avevano la necessità di creare una valida struttura difensiva e contemporaneamente il desiderio di manifestare la propria potenza: fino ad allora, infatti, i castelli erano stati per lo più costruiti al di fuori delle città, ed erano stati considerati nella mente dell'uomo medievale realtà diverse, estranee fra loro e in un certo senso anche opposte. Bartolino da Novara decise che il castello dovesse sorgere proprio all'entrata di Mantova per permettere ai Gonzaga di garantire la protezione del ponte, servire come posto di avvistamento sull'intero bacino lacustre, diventare un rifugio sicuro per la corte in caso di sommosse interne ed essere soprattutto un monito e un emblema per la città e per chiunque. Per garantire tutto questo il castello fu progettato a pianta quadrata, con quattro torri angolari e controtorri che difendono le tre porte d'ingresso munite di ponte levatoio sul fossato che lo circonda. Il castello venne adibito a residenza da Ludovico II in occasione del Concilio di Mantova (1459) e venne adattato allo scopo da Luca Fancelli, cui si deve anche l'elegantissima loggia su due lati del cortile (1472). Gli interni mostrano i segni, a volte confusi, dei diversi interventi susseguitisi dal tardo Quattrocento sino alla fine del Cinquecento. E' pertanto difficile imbattersi in sequenze coerenti di stanze; la situazione è aggravata dalle successive trasformazioni ad archivio e a carcere (prima metà del '800) da parte degli austriaci. L'interesse è qui più che altro rivolto alle memorie risorgimentali, specialmente a quelle relative ai martiri di Belfiore, il cui episodio riguarda la prima di una lunga serie di condanne a morte per impiccagione irrogate dal governatore generale del Lombardo-Veneto, fedelmaresciallo Josef Radetzky; tutto questo rappresentò il culmine della repressione seguita alla prima guerra d'indipendenza e segnò il fallimento di ogni politica di riappacificazione. Presso l'ingresso, nella torre sud-ovest, vi è una stanza dello Zodiaco, carcere di Ciro Menotti, con una volta a crociera dipinta da Leonbruno e aiuti: al centro la figura di Ercole recante la scritta "Ubique fortis" sulla clava, circondata da dei olimpici e segni zodiacali, emana raggi che colpiscono un paesaggio roccioso brulicante di piccole figure. Sul lato occidentale, dopo le stanze del Custode, si trovano i luoghi dove furono detenuti don Enrico Tazzoli, Carlo Montanari e dove, in seguito, fu rinchiuso Felice Orsini, che riuscì ad evadere; nella torre nord-ovest, che reca tracce dipinte di festoni e imprese risalenti a Francesco II, fu incarcerato Tito Speri; nella prigione a nord, Carlo Poma; nel braccio meridionale erano situate le carceri femminili; nel torrione sud-orientale furono rinchiusi Bernardo da Canale e Angelo Scarsellini. Nell'ala est vi sono locali come l'infermeria, il corpo di guardia, il camerino dei Morti, la camera della Bastonatura; nella torre nord-est si trovava il carcere di Attilio Mori e sopra di esso, infine, quello di Francesco Montanari.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE BS, CR, MN

**CDGI - Indirizzo**

p.zza Paccagnini 3, Mantova

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MN 42957

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MN 42957bis

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

inventario

**FNTT - Denominazione**

"Registro inventariale dei beni immobili dello Stato"

**FNTD - Data**

2010

**FNTF - Foglio/Carta**

p. 0-1 v.

**FNTN - Nome archivio**

SPSAE BS, CR, MN A. st. Fondo Registri

**FNTS - Posizione**

Reg. 40

**FNTI - Codice identificativo**

NR (recupero pregresso)

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Berzaghi R.

**BIBD - Anno di edizione**

1992

**BIBH - Sigla per citazione**

20000440

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 69-79

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Pacchioni G.

**BIBD - Anno di edizione**

1921

**BIBH - Sigla per citazione**

20000434

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 42-43

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Salvadori R.

**BIBD - Anno di edizione**

1985

**BIBH - Sigla per citazione**

30001410

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 9-22

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Bazzotti U.

**BIBD - Anno di edizione**

1985

**BIBH - Sigla per citazione**

30001411

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 23-28

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bertolotti A.- Portioli A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1883
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30001412

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Veneri S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rodella G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2008
<b>RVMN - Nome</b>	Veneri S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rodella G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	Il valore inventariale è espresso in euro. La sigla alfanumerica attribuita all'ambiente di contenimento dell'opera (vd. campo della collocazione specifica) ha come riferimento le planimetrie e il generale elenco elaborati dall'Ufficio Catalogo della Soprintendenza per l'individuazione di tutti i singoli locali del Palazzo Ducale di Mantova.
---------------------------	---